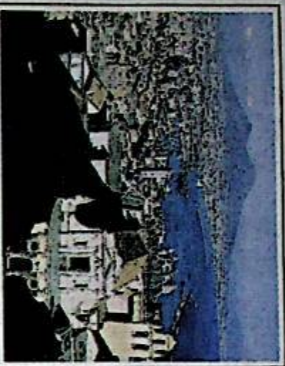


Napoli: l'indignazione fa bene



Mi riferisco all'aggressione ad una donna in procinto di abortire. Devo sottolineare quanto improprio sia il suo commento. Lei finge sdegno e non si capacita che oggi una cosa del genere possa accadere. Ma ha mai letto un libro su Napoli? Senza scomodare gli storici, esistono best seller che illustrano come certe pratiche siano diffuse, e quello che è accaduto non può sorprenderti. Perché chiedere come mai i napoletani non reagiscano? Perché non si chiede come mai le Istituzioni non siano state messe in grado di operare?

Vincenzo Emma
e-mail

Risponde Mattias Mainiero

Bene: la polemica Nord-Sud questa volta non scondia gli storici ma i libri di successo. E di grazia, in quale best seller sarebbe scritto che tre donne indemoniate possono entrare in ospedale, prendere a calci, pugni e abortire, ficcarle la testa nel cesso e poi aggredire medici e infermieri? Se esiste un libro del genere, me lo indichi: lo leggerò con attenzione, almeno per capire fino a che punto possa arrivare la stupidità di certi autori.



Ho l'impressione, però, che lei si riferisca a libri che raccontano e condannano questi fatti, che a Napoli non sono una novità. E sa per quale motivo? Perché ci sono napoletani che considerano

la cosa più o meno normale e si scandalizzano non per ciò che è accaduto ma perché un giornalista ha raccontato i fatti. Si chiama assuefazione, un brutto guaio. Non so lei, ma io, che sono fatto piuttosto male, non riesco ad abituarli. E così mi scandalizzo. Dopodiché, non mi chiedo perché i napoletani non reagiscano (questa è una cosa inventata da lei). E non me lo chiedo perché i napoletani non possono prendere a schiaffi quelle tre donne. Non possono (come ho scritto) arrabbiarsi con la televisione o con Bassolino e le Istituzioni. Mi dispiace, ma questa non è una storia di rifiuti lasciati a marcire. È una storia di sovrappienezza e ignoranza di fronte alla quale i napoletani possono solo indignarsi. E fin quando non lo faranno (o lo faranno solo in pochi) certe pratiche - uso le sue parole - continueranno ad essere diffuse. Del resto, che siano alquanto frequenti, lo hanno scritto i suoi best seller. Io mi sono limitato a riportare i fatti con un'interpretazione. Se ne ha una migliore, me la dia. Però, non tiri in ballo gli storici e Garibaldi. Non risulta che abbiano mai fatto raid in ospedale o giustificato chi li fa. O sbaglio?

Le lettere

lettere@libero-news.eu

Le lettere via e-mail vanno inviate sottintendendo nell'oggetto: "Lettere". Via posta vanno indirizzate a: Libero - viale L. Majno 42 - 20129 Milano; via fax al n. 02.899.66.294. Vi invitiamo a scrivere lettere brevi.

CONTRATTI A TERMINE

Il "giocchino" degli stagionali

Giovedì fa c'è stata la polemica sul numero dei lavoratori con contratto a termine, mi chiedo se nel computo di tali lavoratori, non sia compresa anche quella larga parte di coloro che sono a termine perché svolgono la loro attività in luoghi stagionali. Mi preme fare presente che in detti luoghi stagionali, come a Chianciano per esempio, i lavoratori che sono assunti per un periodo di 6 mesi l'anno, percepiscono un'indennità di disoccupazione per i restanti 6 mesi di circa 700/800 euro mensili. Si verifica il fatto che molti lavoratori stranieri passino il periodo di disoccupazione al Paese di origine, dove il costo della vita è molto inferiore al nostro, ma siccome nessuno controlla percepiscono ugualmente detta indennità, quindi lucrano in modo abnorme sul nostro sistema previdenziale.

Paolo Michelangelo
Chianciano Terme (Siena)

EPIFANI

Quando imitava le tre scimmiette Quanta ipocrisia nelle sinistre e nei sindacati. Epifani, ora che il governo Prodi è stato archiviato, si fa vivo e minaccia un autunno caldo per via della Finanziaria. Ma dov'era questo personaggio quando Prodi con la Finanziaria 2007 tagliò le pensioni delle vedove, bloccò le perequazioni ai pensionati ed aumentò le imposte? Epifani imitò le tre scimmiette. Mi domando come fa Epifani a non provare un minimo senso di pudore. Non merita nemmeno l'attenzione del disprezzo.

Annamaria Cerini
Torino

RIFONDAZIONE

Fuori dalle Camere dentro le telecamere

La Finanziaria passa alla Camera e al Senato, l'ampio margine della maggioranza la protegge da eventuali intoppi. Sconata la solita cartellata di politici pro e contro di entrambi gli schieramenti, compreso l'omnipotente Di Pietro. Come appendice a questi pareri sono anche arrivati quelli di Ferrero, neosegretario di Rifondazione Comunista, partito che come molti altri è stato sfruttato dal Parlamento grazie al giudizio degli elettori. Si dà rappresentatività e spazio mediatico a qualcuno che non ha più il peso politico di un tempo, che ha raccolto tanti consensi quanti ne hanno raccolti molti altri partiti minori che hanno partecipato alle ultime elezioni e che ad aprile hanno avuto lo spazio televisivo solo grazie alla par condicio e ora non ven-

gono più degnati di alcuna considerazione. È probabile che questi abbiano ancora qualcosa da dire ma la parola viene costantemente data sempre e solo alla sinistra radicale.

Vito Parler
Chitusa (Bolzano)

ELOGIA NAPOLITANO

È al di sopra delle parti Non so se Napolitano si sente ancora comunista. Sta di fatto che fino ad oggi ha agito con imparzialità come si conviene ad un Capo di Stato. Dobbiamo dargliene atto, perché l'avvenimento è certamente eccezionale.

Luciano Sborgi

IMMIGRATI DALLA LIBRIA

Chiediamo i danni a Gheddafi. Visti i continui sbarchi di clandestini provenienti dalla Libia, suggerirei di presentare al colonnello libico il dettaglio dei costi, diretti ed indiretti, che l'Italia sostiene per le conseguenze dei mancati controlli da parte libica, da scontare sul costo della famosa strada richiesta da Gheddafi. Sono certo che tale strada si accorcerebbe di parecchi chilometri.

Valerio Nesì
e-mail

CONTRADA A CASA

Non è clemenza, ma atto di giustizia

In un paese dove viene concesso l'indulto a migliaia di delinquenti, dove i terroristi hanno rivestito cariche istituzionali, dove vengono messi in libertà criminali per negligenza degli apparati giudiziari, concedere gli arresti domiciliari a Contrada (77 anni) per curarsi ritengo che sia, soprattutto, un atto di giustizia. Si tenga presente che la condanna inflittagli è la conseguenza di testimonianze di pentiti che, come in tanti altri casi (Tortora docet), pur di salvare la gliba non hanno avuto scrupoli nell'incolpare un servizio dello Stato che, oltretutto, li aveva catturati e inviati alle patrie galere. O forse Contrada rappresentava un pericolo per qualche personaggio per cui doveva essere colpevolizzato e incriminato? Propondo per questa ipotesi. Non comprendo, inoltre, per quali motivi la sorella di Borsellino abbia avuto parole di fuoco avverso l'instaurazione del provvedimento di clemenza. Anche suo fratello è stato un servitore dello Stato ed è stato ucciso certamente non lo è stato per mano dei servizi segreti.

Alfonso Vitale
Salerno

SICUREZZA

Quanti miliardi sperperati

A proposito di spese, fa riflettere il compiacimento del ministro Ignazio La Russa il quale crede di risolvere con l'aumento della milizia il crescente aumento di delinquenza generato da cause palesi a chiunque. Il ministro ha affermato: «Quelli contrari alla presenza dei soldati sono i delinquenti, gli stupratori, chi fa furti e rapine e i posti sessantottini». E i clandestini e gli extracomunitari, vera pietra dello scandalo? Adesso si vuole correre ai ripari? Ma non è tardi? Se ci fosse stato un freno alle entrate di migliaia di persone derelitte, oggi non ci sarebbe bisogno di sperperare tanti miliardi per mettere su migliaia di stелlette che non possono crescere all'infinito come accade per i clandestini.

Alessandro D'Angelo
e-mail

UMBERTO ANTIFASCISTA

Ma i fatti non lo dimostrano

Leggendo le argomentazioni del signor Antonio Ratti, viene spontaneo mettere in dubbio i sentimenti antifascisti di Umberto II e di sua moglie Maria José: gli archivi storici fotografici sono pieni di immagini che li ritraggono mentre esibiscono in pubblico saluti romani. Se veramente non avessero condiviso il regime mussoliniano, e avessero avuto dignità di principi, l'alto rango avrebbe consentito loro, quanto meno, di astenersi da ostentazioni pubbliche. Sarebbe stato un sia pur debole segnale della loro opposizione al fascismo. Quanto a Vittorio Emanuele III, non possiamo dimenticare che nel momento più tragico della Patria egli con Badoglio non esitò a fuggire per mettersi in salvo, abbandonando l'esercito italiano, privo di ordini, alla mercé dei nazisti, dando così origine a quello sbandamento ed a quella spirale di violenze che portarono l'Italia alla guerra civile. In altri tempi e per altri personaggi si sarebbe parlato di alto tradimento in stato di guerra. Quindi, per imperferita che sia, viva la Repubblica!

Franco Marzani
Latres (Bozzano)

LEGAMBIENTE

Dati preziosi ma intempestivi

Legambiente ha sfornato i dati sui prelievi nei nostri laghi. Il verdetto di "Goletta dei Laghi" ha evidenziato la mancanza di depurazione delle acque reflue. L'indagine rivela che nel Belpaese i campioni rilevati in un lago su 3 sono fuori dai li-

miti. Uno studio che speriamo faccia apportare i giusti correttivi. Ma quali provvedimenti si spera di prendere pubblicando i risultati nei primi giorni di agosto, se non fare della cattiva pubblicità a dei luoghi di villeggiatura. Non è preferibile divulgare i risultati a fine estate? In questo modo le amministrazioni avrebbero davanti un anno per lavorare ai correttivi.

Andrea Silloni
Bolsena (Viterbo)

Le amministrazioni, volendo, hanno comunque la possibilità di lavorare. Nel frattempo, qualche villeggiante ha anche il tempo di evitare rischi da inquinamento.

GUARDIA DI FINANZA

Sconosciuta in Chinatown

Non ho mai visto la nostra guardia di finanza innanzi ad un discuto a Milano, neanche in via Paolo Sarpi, nella nostra Chinatown, ove si vedono Mercedes, Porsche e Bmw che sfrecciano guidate, naturalmente, da cinesi. Nel primo caso i sempre più poveri, nel secondo, gli arricchiti in pochissimo tempo. Sarà forse un caso?

Andrea Tosi
Milano

MOURINHO VS RANIERI

Il curriculum del mister

Sono in disaccordo con quanto dichiarato dal tecnico dell'Inter Mourinho riguardo al curriculum o alle vittorie dell'allenatore della Juve, Ranieri. Infatti, quest'ultimo, oltre alle due coppe, ha vinto anche un campionato di serie B.

Libero Scittolotta
e-mail

RISERVA ROSSA

La lezione dalla Toscana felix

Voi giornali berlusconiani antidemocratici e un poco fascisti non date rilievo ai progressi che facciamo noi democratici, antifascisti nella Toscana-felix. State sempre a parlare di questo governo delle destre con a capo quel piccolo uomo che si crede Bonaparte. Noi abbiamo un assessore alla pace, consultato continuamente da Sarkozy e da Obama. Festeggiamo il 30.11 come festa regionale perché siamo stati i primi a abolire la pena di morte, che tutt'ora nei vostri Usa si continua a perseguire. Noi veri pacifisti non vogliamo i vostri campi di concentramento per clandestini, non vogliamo soldati per le strade, noi vestiamo i nostri immigrati neri con cappello e T-shirt bianca e li mandiamo a annomire (senza minacciare) i venditori abusivi e chi non paga il biglietto sugli autobus. Dateci più spazio sulle tv del